



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ROSINA SALVO “- TRAPANI
Sede: Via Marinella, 1 - 91100 TRAPANI - Tel 0923 22386 - Fax:0923 23505

Via Marinella, 1 - 91100 Trapani

**Piano di Sicurezza,
Emergenza ed Evacuazione**
(D.M. 10.3.1998 - D. Lgs. n. 81/2008 - 106/2009)

Plesso Liceo Artistico – Via del Melograno



INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Note	Emessa (R.S.P.P.)	Approvata (D. di L.)
1.0	10/12/2014	Aggiornamento	Prof. Antonino Candela	Prof.ssa Messina Giuseppina

Liceo Artistico “Michelangelo Buonarroti”

Via del Melograno, 1 - 91100 Trapani

PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA

PREMESSA

Il presente documento è stato prodotto allo scopo di pianificare tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza ed emergenza in caso di evento calamitoso con particolare riferimento ai **controlli sugli impianti ed attrezzature**, agli **accorgimenti per prevenire gli incendi**, agli **interventi manutentivi**, alle **informazioni e all’addestramento per il personale**, alle **istruzioni per il pubblico** ed alle **procedure da attuare di caso di incendio**.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

INTRODUZIONE

L'obiettivo di una corretta gestione della sicurezza per la gestione delle emergenze è quello di garantire un prefissato livello di sicurezza attraverso la codificazione di comportamenti umani legati all'esercizio dell'attività nelle varie fasi della stessa; il prefissato livello di sicurezza discende dalla valutazione dei rischi di incendio e di calamità, della conseguente individuazione delle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o limitare tali rischi.

Nell'attività in oggetto rientrante nella categoria di **“Uffici Pubblici - Scuole”, tipo 2 con numero di presenze tra 301 e 500**, sono stati identificati pericoli di incendio per la presenza di sostanze combustibili e/o infiammabili; si è inoltre proceduto, nell'ottica del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, alla individuazione delle persone esposte ai rischi potenziali di incendio.

Si rammenta inoltre che il presente documento va inteso come parte integrante di una attività globale di gestione della sicurezza per il mantenimento del livello di sicurezza nell'uso dei locali in previsione della installazione, come previsto dal Documento di Valutazione Rischi (DVR):

- Estintori a polvere
- Estintori a CO2
- Sistema di illuminazione d'emergenza
- Segnaletica di sicurezza
- Sistema di segnalazione luminoso di uscite di sicurezza
- Porte dotate di apertura a semplice spinta nel verso dell'esodo di dimensioni ed in numero adeguate al flusso previsto
- Vie di esodo e scale

Dello stesso documento fanno inoltre parte il Piano di Emergenza ed il piano di Evacuazione che del precedente costituisce parte integrante.

MISURE GENERALI

Le misure generali per la protezione della salute che sono state effettuate, con particolare riferimento alla protezione nei confronti dei rischi specifici di incendio e di evacuazione, così come indicate dal D. Lgs. 81/2008 si possono riassumere come segue:

- Misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e di conseguente evacuazione dei lavoratori;
- Regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

OBBLIGHI

Il datore di lavoro (in quanto responsabile) deve provvedere, insieme ai Servizio di Prevenzione e Protezione, affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- I sistemi di vie di sicurezza siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo;
- Periodicamente deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- Siano mantenuti efficienti i presidi antincendio (estintori fissi ed impianto idrico antincendio), eseguendo delle prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- Siano mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- Siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari quali manutenzioni e risistemazioni;
- Sia osservato il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;

SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso, interni ed esterni, devono potere essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica; allo scopo la procedura di chiamata deve essere nota al personale facente parte della squadra di soccorso.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente sarà adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio e di ogni altro pericolo calamitoso.

Il Datore di lavoro in collaborazione con il personale facente parte del Servizio di Prevenzione e Protezione, individuerà le persone addette al servizio antincendio e pronto soccorso in modo da portare il più pronto ed efficace ausilio non solo in caso di incendio ma anche per altre situazioni che richiedano intervento. **In particolare dovrà predisporre la presenza del suddetto personale nei plessi, nei piani in cui si prevede un congruo numero di presenti, anche fuori dai normali orari scolastici.**

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Negli atri e nei corridoi dovranno essere esposte in vista le planimetrie dei locali, recanti la disposizione degli stessi, l'ubicazione dei dispositivi di emergenza e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite ed il più vicino luogo sicuro.

All'ingresso di ogni piano sarà inoltre disponibile una planimetria generale per le squadre di soccorso, riportante l'ubicazione:

- delle vie di esodo (corridoi, uscite e scale);
- dei mezzi di estinzione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il Datore di lavoro è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- Sistema di allarme,
- Attrezzature ed impianti di spegnimento;
- Segnaletica di sicurezza,
- Impianti elettrici di sicurezza;

Allo scopo è stato istituito un apposito registro, che dovrà anche contenere la registrazione delle date dell'addestramento antincendio fornita al personale facente parte della squadra antincendio. Il registro di cui sopra è disponibile per eventuali controlli ispettivi.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

L'attività svolta all'interno della Scuola prevede la presenza di personale ed alunni ma anche la presenza di persone esterne che si reca nella scuola per vari motivi. In tal senso, malgrado tale numero di persone presenti non è costantemente elevato, è opportuno prevedere tra le misure per garantire la sicurezza degli occupanti e dell'attività nel suo complesso anche quella consistente nell'informazione agli occupanti **su cosa fare in caso d'incendio o di evento pericoloso**; tali misure sono contenute nel piano di emergenza.

Parte essenziale nella gestione d'emergenza è la stesura del **piano di evacuazione**, necessario per conseguire lo scopo di un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Le caratteristiche che sono state seguite per la stesura del piano di evacuazione del locale sono state quelle di:

- ❑ facilità di applicazione;
- ❑ rapidità di attuazione;
- ❑ una stessa logica di intervento anche per eventi incidentali di diversa natura
- ❑ una definizione univoca dei compiti ed i livelli di responsabilità per ogni singola azione;

Le indicazioni di seguito riportate sono state elaborate sulla base delle esperienze maturate in numerosi casi (anche di natura diversa) ed il *piano di evacuazione*, è stato adeguato alle caratteristiche proprie di ciascun luogo, attraverso la consultazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché l'elaborazione delle relative planimetrie.

L'elaborazione del piano di emergenza è stata svolta attraverso le seguenti fasi.

1 acquisizione della documentazione cartografica dei locali

distinta per settori e riportante nei locali la descrizione della destinazione d'uso.

Gli elaborati grafici, allegati alla presente, sono stati redatti utilizzando i simboli degli impianti e dei sistemi secondo la segnaletica riportata nel D.P.R. n° 524/82 e nel Dlgs 81/2008 ed in particolare è stata evidenziata la posizione:

- ❑ degli **estintori**;
- ❑ dei **quadri elettrici**;
- ❑ degli **interruttori generali elettrici**;
- ❑ delle **aree a rischio specifico**;

- delle uscite di sicurezza e dei percorsi d'esodo;
- dei luoghi sicuri;

La planimetria del piano sarà esposta nei luoghi di transito con l'indicazione dei diversi luoghi dell'attività, dei percorsi da seguire delle uscite di emergenza e della distribuzione degli estintori messi e dell'ubicazione di quelli carrellati.

2 Verifica dell'affollamento e dei percorsi d'esodo per ciascun luogo di attività attraverso l'individuazione del numero di persone contemporaneamente presenti, distinte per categorie e della dislocazione delle uscite.

In particolare sono stati effettuati i seguenti calcoli utilizzando le norme specifiche:

- **controllo della larghezza totale delle vie di uscita che conducono all'esterno**
- **controllo della distribuzione dei percorsi di esodo al fine di consentire l'esodo con lunghezza di percorsi e tempi inferiori a quanto stabilito dalle norme specifiche delle varie attività**

In particolare, dal punto di vista del piano di emergenza, l'edificio così risulta dalla planimetria attuale:

- 1) Piano Terra
- 2) Piano Primo
- 3) Piano Secondo
- 4) Succursale
- 5) Palestra via Tenenti Alberti

Al termine è stato redatto un Piano di Evacuazione per le diverse specifiche situazioni tenendo conto delle peculiarità delle stesse e delle specifiche tipologie lavorative che in esse si svolgono:

Le operazioni compiute si possono riassumere in :

- Affissione, in ogni ingresso e nei corridoi di planimetrie con l'indicazione dei locali, dei percorsi da seguire, della distribuzione degli estintori;
- Eliminazione di ostacoli che possono intralciare l'esodo,
- Controllo segnaletica di Sicurezza esistente ed affissione di ulteriore per una rapida individuazione dei percorsi, delle uscite, dei mezzi di estinzione, etc;

- Individuazione aree esterne come punti di raccolta segnalati.

Le notazioni precedenti possono riguardare tutti i luoghi, mentre un cenno particolare meritano i luoghi in cui l'esodo è legato alla presenza di scale fisse, quali il primo ed il secondo piano dell'edificio:

- al **primo piano**, al **secondo piano** ed al **terzo piano** la presenza di un numero di personale ed alunni, nonché di persone esterne esige il rispetto dei parametri di sfollamento particolari per il rispetto delle norme di sicurezza in merito all'esodo, considerato che sono presenti, al momento, due scale per i locali scolastici ed una terza scala nei locali utilizzati dalla segreteria e presidenza.
- L'**Aula Magna**, malgrado non rientri tra quei luoghi soggetti a particolari rischi d'incendio, determina comunque, ai fini della generale sicurezza, l'esigenza di predisporre la presenza di almeno un estintore in grado di consentire un rapido intervento in caso di incendio.
- I **Laboratori** dove si ritiene necessario predisporre un estintore per locale

Perché il piano d'emergenza sia efficace è necessario che sia perfettamente conosciuto da tutto il personale e sperimentato sul campo attraverso interventi di informazione e formazione ed almeno una **esercitazione annuale**.

QUADRO TECNICO RIEPILOGATIVO

RISCHI DI INCENDIO SPECIFICI

FATTORI DI RISCHIO	RISCHIO CONNESSO
Presenza di Materiale Infiammabile (Tutti i settori)	INNESCO E PROPAGAZIONE
Attrezzature per Amplificazione (Aula Consiliare)	INNESCO
Impianto Elettrico (Tutti i Settori)	INNESCO E PROPAGAZIONE



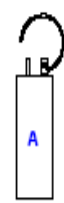

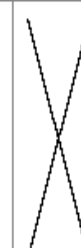
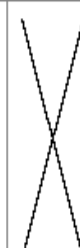

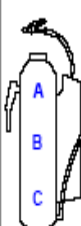





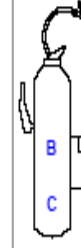

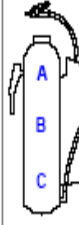
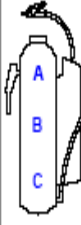




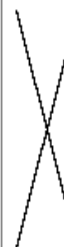


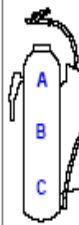
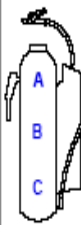
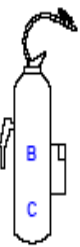


RISORSE PER INTERVENTI ANTINCENDIO

Denominazione luogo	Numero componenti squadra antincendio	Numero totale estintori
Piano Terra	2+2 supplenti	6
Piano Primo	2+2 supplenti	3
Piano secondo	2+2 supplenti	2
Piano terzo	2+2 supplenti	2
Palestra	1+1 supplente	4

DOTAZIONI DI SICUREZZA AGGIUNTIVE

E' inoltre presente sulle porte delle uscite di sicurezza, di una segnaletica; mentre nei rimanenti locali una segnaletica di sicurezza che indichi chiaramente le Uscite di Sicurezza, i Percorsi per raggiungere le uscite, l'ubicazione degli estintori portatili (ai sensi del DPR n° 524/82 e del Dlgs 81/2008).

TABELLA DEI TIPI DI INCENDIO E DEI MEZZI ESTINGUENTI

TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO							COME USARLO
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO	
↓	→								<p>ACQUA (estintore e idrante)</p>  <p>Tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.</p>
A	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>COMBUSTIBILI ORDINARI:</p> <p>legno carta stracci cartoni ecc.</p> 								<p>SCHIUMA</p>  <p>Non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciare cadere dolcemente la schiuma sul fuoco.</p> <p>Non usare su parti in tensione.</p>
B	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>LIQUIDI INFIAMMABILI:</p> <p>solventi benzina vernici oli ecc.</p> 								<p>ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO</p>  <p>Dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>
C	<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>APPARATI ELETTRICI:</p> <p>motori interuttori quadri cavi ecc.</p> 								<p>POLVERI</p>  <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p>
									<p>FLUOBRENE ED ALTRI IDROCARBURI ALOGENATI</p>  <p>Dirigere il getto alla base delle fiamme.</p> <p>Non respirare i vapori.</p>

PIANO DI EVACUAZIONE

PREMESSA

La stesura del **piano di evacuazione** rappresenta, come detto in precedenza, una componente del piano di emergenza, il quale è stato completato dalle procedure operative da attuare in caso d'incidente, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza ed controlli preventivi.

Dettaglio del Piano di Evacuazione SEDE Centrale

PIANO TERRA

CLASSI	USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
Laboratorio 2	Via Orti	Via dell'Olmo
Laboratorio 3	Via Orti	Via dell'Olmo
Laboratorio 4	Via Orti	Via dell'Olmo
Aula Magna Lato SX	Via Orti	Via dell'Olmo
Aula Magna Lato DX	Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Laboratorio Infor. PC	Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Laboratorio Inf. MAC	Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Sala Professori	Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden

PIANO PRIMO

CLASSI	USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
Aula 1	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Aula 2	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Aula 8	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Aula 9	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Laboratorio 5	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Aula 3	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 4	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 5	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 6	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 7	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden

PIANO SECONDO

CLASSI - UFFICI	USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
Aula 10	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 11	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Laboratorio 6	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Uffici di Segreteria	Scala Interna - Via Orti	Via dell'Olmo
Ufficio del Dirigente	Scala Interna - Via Orti	Via dell'Olmo

PIANO TERZO

CLASSI	USCITA	PUNTO DI RACCOLTA
Aula 13	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo

Aula 14	Scala Esterna - Via Orti	Via dell'Olmo
Laboratorio 7	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Aula 12	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden
Biblioteca	Scala Interna - Via del Melograno	Via del Melograno angolo via Eden

Allo scopo sono state effettuate le seguenti designazioni nominative:

Sede Centrale

INCARICO	RESPONSABILE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente: Prof.ssa Messina Giuseppina	Collaboratore: Prof. Naso Vincenzo
Diffusione ordine di evacuazione	Dirigente: Prof.ssa Messina Giuseppina	Collaboratore: Prof. Naso Vincenzo
Chiamata soccorso	Segreteria	Collaboratore: Prof. Naso Vincenzo
Controllo operazione di evacuazione e vie di uscita:		
Piano Terra	Rimi Salvatore	Sardi Giovanni Personale in servizio
Piano Primo	Virga Caterina	Personale in servizio
Piano Secondo	Naso Matteo	Curatolo Angela Personale in servizio
Piano Terzo	Curatolo Angela	Naso Matteo Personale in servizio
Componenti servizio 1° soccorso:		
Piano Terra	Fontana Franca	Sugameli Paola
Piano Primo	Maiorana Saveria	Coppola Lorena
Piano Secondo	Curatolo Angela	Giannone Concetta Naso Matteo
Piano Terzo	Virga Anna Caterina	Giustiniani Isabella
Componenti Addetti Antincendio:		
Piano Terra	Bruno Costantino	Di Giorgio Mauro
Piano Primo	Frazzitta Caterina	Bertolino Caterina
Piano Secondo	Naso Matteo	Grimaudo Antonella
Piano Terzo	Virga Anna Caterina	

		Naso Matteo
Interruzione erogazione energia elettrica/gas	Sig. Naso Matteo	
Controllo efficienza periodica estintori/idranti	Ditta Todaro	

Palestra

INCARICO	RESPONSABILE	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Diffusione ordine di evacuazione	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Chiamata soccorso	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Controllo operazione di evacuazione e delle vie di uscita:	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Interruzione erogazione energia elettrica/gas	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Controllo periodico estintori/idranti	A cura dell'Ente proprietario	
Componenti servizio 1° soccorso:		
Piano Terra	Docente dell'ora	Docente dell'ora
Componenti Addetti Antincendio:		
Piano Terra	Docente dell'ora	Docente dell'ora

L'efficienza dei sistemi antincendio dovrà essere verificata periodicamente da un TECNICO ABILITATO;

La praticabilità del sistema delle vie di esodo dovrà essere verificata periodicamente dal Responsabile della Squadra o da suo sostituto;

Inoltre il responsabile della stessa squadra dovrà vigilare sulla corretta attuazione del:

- Controllo della praticabilità delle vie di esodo;

- Eliminazione di eventuali materiali infiammabili in siti non consentiti o potenzialmente pericolosi;
- Addestramento periodico all'uso corretto di estintori portatili ed altre attrezzature antincendio;
- Mantenere sempre la calma ed evitare di correre per allontanarsi;
- Gli allievi dovranno raggiungere il punto convenuto senza fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Non occupare mai la sede stradale e comunque non intralciare i soccorsi.
- Al termine dell'emergenza o perdurando la stessa, attendere istruzioni.
- Il personale incaricato del pronto soccorso sia pronto ad accogliere all'aperto o nei corridoi eventuali infortunati.
- Chiunque dei presenti non abbia diretta responsabilità sulle operazioni connesse all'intervento rimanga nei luoghi di raccolta ed eviti di agire di propria iniziativa, a meno che non intervengano eventi o pericoli imprevisti da gestire con attenzione e buon senso.

PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, alunni) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Capo dell'istituto o al suo sostituto, rilevabile dal quadro organizzativo del SPP, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

L'ordine di evacuazione è così contraddistinto:

- o **Sede centrale:** suono della Sirena Antincendio

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

1 – La persona incaricata, come da elenco, richiede telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Capo dell'istituto o dal suo sostituto;

2 – Il personale incaricato, per il proprio piano ed area di competenza, provvede a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano
- disattivare l'erogazione del GAS
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Capo dell'istituto o dal suo sostituto;

3 – L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

4 – L'alunno apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'avvenuta uscita di tutti gli alunni dalla classe. Nei percorsi che prevedano l'uso di scale, gli alunni, al fine di evitare incidenti non volontari, si distaccheranno e proseguiranno in fila sciolta pronti a riprendere la fila per mano.

5 – Nel caso di eventi calamitosi quali terremoti gli alunni si disporranno sotto i tavoli o sotto gli architravi delle porte, dove aspetteranno i soccorsi.

6 – Nel caso di incendio, gli alunni che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

7 – Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri alunni e compilerà il modulo n° 1 che consegnerà all'Addetto al SPP o al suo sostituto, incaricato del ritiro.

8 – Gli alunni che si trovassero fuori dalla classe al momento dell'evacuazione, si aggregheranno alla fila più vicina. Raggiunto il punto di raccolta comunicheranno la loro presenza ai componenti il SPP.

9 – Gli alunni diversamente abili, verranno assistiti dal personale di sostegno che li guiderà, lungo le vie di esodo, verso l'uscita di sicurezza, evitando di intralciare il percorso delle file che stanno evacuando, e muovendosi su fila parallela.

10 – L'ASPP, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

11 – In caso di alunni non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

PUNTI DI RACCOLTA ASSEGNATI

- Via del Melograno angolo via Eden
 - Via dell'Olmo
- Vedi allegata planimetria

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Giuseppina Messina

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Ing. Antonino Candela

MODULO N° 1 : MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA DATA

CLASSE:

PIANO:

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

N.B.: * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA colore:

FIRMA DEL DOCENTE:

MODULO N° 2 : SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

SCUOLA DATA

PUNTO DI RACCOLTA COLORE:

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACC OLTA :

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

per il

CAPO DELL'ISTITUTO

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO :

- 1 - DIRIGETEVI CON UNO O PIÙ AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO ;
- 2 - SE NON CI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI :
 - **POLIZIA** ③ **113**
 - **CARABINIERI** ③ **112**
 - **VIGILI DEL FUOCO** ③ **115**
 - **AMBULANZA** ③ **118**
- 3 - NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITÀ, DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA ;
- 4 - DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI; AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;
- 5 - ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA.
- 6 - IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- NON USARE MAI L'ASCENSORE;
- NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- NON APRIRE LE FINESTRE.

SCHEDA N° 2 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

per i

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO :

1 - NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI :

- DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO ;
- ACQUISITE, DAGLI INSEGNANTI DI OGNI CLASSE, LA PRESENZA DEI LORO STUDENTI E TRASCRIVETELA NELL'APPOSITO MODULO ; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL CAPO DELL'ISTITUTO) ;
- COMUNICATE AL CAPO DELL'ISTITUTO LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI STUDENTI ;

2 - NEL CASO SIATE INSEGNANTI :

- EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE ,COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA ;
- ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, PROCEDETE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 1);

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- NON USARE MAI L'ASCENSORE ;
- NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;
- NON APRIRE LE FINESTRE.

SCHEDA N° 3 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

per il

PERSONALE NON DOCENTE DI SEGRETERIA

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO :

- ABBANDONATE IL VOSTRO UFFICIO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI PERSONALI CON VOI (*EVENTUALMENTE PRENDETE IL SOLO SOPRABITO*);
- CHIUDETE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA;
(*N.B.: SEGUITE L'ITINERARIO PRESTABILITO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO*)

IN CASO DI INCENDIO NEL VOSTRO UFFICIO, PROVVEDETE A :

- SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE; SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO ;
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- NON USARE MAI L'ASCENSORE ;
- NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;
- NON APRIRE LE FINESTRE.

SCHEDA N° 4 - ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

per il

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO :

- INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITÀ E, SE CI RIUSCITE, CERCATE DI FRONTEGGIARLA ;
- SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO, ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ;

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO :

- TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO, AGENDO SULL'INTERRUTTORE SEGNALATO NELLA PLANIMETRIA DI PIANO ;
- FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (*EVENTUALMENTE APRENDO LE PORTE DI USCITA CONTRARIE AL VERSO DELL'ESODO, SE ESISTENTI*) ;
- INTERDITE L'ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI **NON DI SICUREZZA** ;
- DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO .

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA ;
- NON USARE MAI L'ASCENSORE ;
- NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO ;
- SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, MEDIANTE ABITI BAGNATI ;
- NON APRIRE LE FINESTRE .

MODULO N° 1 : MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA LICEO ARTISTICO M. BUONARROTI | **DATA**

CLASSE: | **SEZIONE** | **PIANO:**

ALLIEVI	
PRESENTI
EVACUATI
DISPERSI *	
FERITI *	

*N.B.: * segnalazione nominativa*

PUNTO DI RACCOLTA | **Numero**

FIRMA DEI DOCENTI:

.....

MODULO N° 2 : SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

SCUOLA LICEO ARTISTICO M. BUONARROTI	DATA
---	-------------------

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PUNTO DI RACCOLTA		Numero			
CLASSE:	SEZIONE	PIANO:	TOTALE ALLIEVI:	PRESENTI:	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

FIRMA DEL RESPONSABILE PUNTI DI RACCOLTA:	
--	--